



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, ed in particolare gli articoli 41 e 43;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 632;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'articolo 64, comma 4, lettera f);

Visto il comma 2-bis dell'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i), della legge 15 luglio 2009, n. 94, che subordina il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 riguardante il regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto l'art. 4, comma 55 della legge 28 giugno 2012, n. 92, con riferimento alla promozione e al sostegno di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione, lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 concernente regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

A handwritten signature in purple ink, appearing to be 'A. Amelio', with a stylized flourish above it.

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4 commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visti il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e l'Intesa siglata in Conferenza Stato Regioni il 1° ottobre 2015 in attuazione dell'articolo 46, comma 1 del decreto medesimo;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare, l'art. 1 comma 23;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 marzo 2015 recante Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", Rep. N. 76/CU del 10 luglio 2014 con particolare riferimento al punto 1.4 della Parte prima;

Visto il Piano di Attività per l'Innovazione Dell'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), di cui alla nota della DGOSV n. 2276 del 18 marzo 2015, realizzato nell'a.s. 2014/2015 in applicazione di quanto previsto dall'art. 11 comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

Viste le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano di cui alla nota della DGOSV n. 842 del 3 febbraio 2015;

Visto il d.d. n. 51 del 27 gennaio 2015 con il quale la DGOSV ha istituito il Gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA con il compito di predisporre le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano, sostenere la progettazione esecutiva delle singole aggregazioni interregionali, monitorare il Piano, anche in vista delle attività di monitoraggio di cui all'art.10 del DPR 263/12;

Viste le Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020");

Vista la Risoluzione del Consiglio sull'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2011;

Vista la Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale del 20 dicembre 2012

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017";

Visto il D.M. n. 46 del 30 gennaio 2015 con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questa Amministrazione e solo limitatamente al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione le risorse finanziarie per l'anno 2015;

Visto il Decreto dipartimentale n. 7 del 19 febbraio 2015 del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2015 ai titolari degli uffici di livello generale del medesimo Dipartimento;

Tenuto conto che l'articolo 1, comma 601, della legge 28 marzo 2003, n. 53, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

Considerato che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art 1 comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

Visto il Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015 che determina "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche";

Considerata la necessità di definire, in attuazione dell'art. 26, comma 4 del soprarichiamato Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015 le specifiche tecniche delle attività e degli interventi di cui al comma 2, lettere a) e b) del decreto medesimo;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 26, comma 4 del dM n. 435 del 16 giugno 2015, le specifiche tecniche delle attività (articolo 2) e degli interventi (articolo 3), di cui rispettivamente alla lettera a) e alla lettera b) del comma 2 del citato dM n. 435/15, ed individua il riparto delle somme (articolo 4) da assegnare ai CPIA (unità amministrativa) sulla base dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 26 del citato dM 435/15.

Articolo 2

(Specifiche delle attività di cui all'art. 26 – comma 2 lett. a) del DM 435 del 16 giugno 2015)

1. Le attività, di cui al presente articolo, sono finalizzate a sviluppare, aggiornare e consolidare le competenze richieste ai vari livelli per sostenere il passaggio ai nuovi assetti organizzativi e didattici, di cui al dPR 263/12, in modo da consentire alla Commissione, di cui all'art. 5, comma 2 del medesimo dPR, l'ideazione, la progettazione e l'adozione:
 - a. dei dispositivi necessari per la definizione del Patto Formativo Individuale, così come individuati nelle Linee Guida adottate con il DI 12 marzo 2015 (d'ora in poi citate con Linee Guida) e declinati nel successivo comma 2;
 - b. delle "misure di sistema" necessarie per il raccordo tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello, così come individuate nelle Linee Guida e declinati nel successivo comma 3.
2. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera a) devono consentire - tenuto conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida - l'ideazione, la progettazione e l'adozione di almeno uno dei seguenti dispositivi:
 - a. dispositivi di documentazione e strumenti di esplorazione *(cfr. § 5.2, LG, DI 12/03/15, pagg. 30, 31);*
 - b. linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze; *(cfr. § 3.3, LG, DI 12/03/15, pag. 15);*
 - c. certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso e patto formativo individuale *(cfr. § 3.3, LG, DI 12/03/15, pag. 15);*
3. Le attività, di cui al precedente comma 1 lettera b) devono consentire - tenuto conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida - l'ideazione, la progettazione e l'adozione di almeno una delle seguenti "misure di sistema":
 - a. gestione comune delle funzioni di cui all'art. 14, comma 2 del dPR 275/99 *(cfr. § 3.3, LG, DI 12/03/15, pag. 16);*
 - b. stesura del POF del CPIA, in quanto unità amministrativa, didattica e formativa *(cfr. § 3.3, LG, DI 12/03/15, pag. 16);*
 - c. progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello *(cfr. § 3.3, LG, DI 12/03/15, pag. 16);*
4. Le attività, di cui ai precedenti commi, si concretizzano in almeno un seminario di durata congrua e compatibile, articolato in piccoli gruppi di lavoro a cui partecipano i docenti dei percorsi di istruzione per gli adulti, di cui all'art. 4, comma 1, lett a), b) e c) del dPR n.

263/2012 finalizzati alla elaborazione di almeno un prodotto per ciascuno delle attività di cui ai precedenti commi 2 e 3, e devono:

- a. essere progettate dalla Commissione istituita ai sensi dell'Accordo di cui all'art. 5, co. 2 del dPR 263/12;
- b. essere attuate tenendo conto prioritariamente dei prodotti già definiti nell'ambito del Piano Paideia (disponibili nella piattaforma allestita dall'INDIRE nell'ambito del Piano medesimo), di cui alla nota della DGOSV n. 2276 del 18 marzo 2015, nonché delle indicazioni del gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA, di cui al D.D. n. 51 del 27 gennaio 2015;
- c. essere realizzate congiuntamente dai docenti dei percorsi di istruzione degli adulti, di cui alla all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c), ferme restando le rispettive classi di concorso, così come indicate nel DI 12 marzo 2015.
- d. essere monitorate dall'USR competente, anche al fine di quanto previsto dall'art. 26, comma 6, del D.M n. 435/2015.

Articolo 3

(Specifiche degli interventi di cui all'art. 26 comma 2 lett. b) del DM 435 del 16 giugno 2015)

1. Gli interventi, di cui al presente articolo, sono finalizzati a sviluppare, aggiornare e consolidare le competenze richieste ai vari livelli per sostenere il passaggio ai nuovi assetti organizzativi e didattici, di cui al dPR 263/12, in modo, in particolare, da consentire l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di:
 - a. interventi di ampliamento dell'offerta formativa, così come individuati nelle Linee Guida e declinati nel successivo comma 2;
 - b. attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, così come individuate nelle Linee Guida e declinate nel successivo comma 3.
2. Gli interventi di cui al precedente comma 1, lettera a) devono consentire - tenuto conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida - l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di almeno una delle seguenti azioni, volte a valorizzare il CPIA come unità didattica e formativa, in favore esclusivamente dei frequentanti i percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c):
 - a. iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti (*cf. § 3.1.1, LG, DI 12/03/15, pag. 12*); *ad esempio: a) Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello pre-A1; b) Corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello superiore al livello A2; c) Corsi per il conseguimento delle competenze informatiche, ecc...;*
 - b. iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (*cf. § 3.1.1 LG, DI 12/03/15, pag. 12*); *ad esempio: percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi della formazione professionale; percorsi di istruzione*

degli adulti in raccordo con i percorsi di IeFP; percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi apprendistato; percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di IFTS, ecc...;

- c. misure di sistema per gli opportuni adattamenti degli assetti didattici negli istituti di prevenzione e pena (cfr. § 3.6, LG, DI 12/03/15, pag. 18); ad esempio: allestimento di laboratori didattici; potenziamento delle biblioteche, interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo.
3. Le attività, di cui al precedente comma 1, lettera b) devono consentire – tenuto conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida - l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di almeno una delle seguenti azioni di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S), volte a valorizzare il CPIA quale centro RS&S, da parte dei docenti dei percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 263/12:
- a. la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
 - b. la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
 - c. l'innovazione metodologica e disciplinare;
 - d. la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
 - e. la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;
 - f. gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
 - g. l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.
4. Le attività di cui al precedente comma 1, lettera b) devono consentire, altresì, tenuto conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida - l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di almeno una delle seguenti "misure di sistema", volte a valorizzare il CPIA quale "struttura di servizio", da parte dei docenti dei percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 263/12:
- a. lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
 - b. costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
 - c. interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
 - d. accoglienza e orientamento;

- e. miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.
5. Gli interventi e le attività, di cui ai precedenti commi, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 9 del dPR 275/99, tengono conto del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e devono:
- a. essere progettati dai soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di cui all'art. 2, comma 5 del DPR 263/12, con particolare riferimento agli EE.LL., ivi compresi i Poli tecnico professionali, le Università, i Centri di ricerca e le Reti territoriali per l'apprendimento permanente, laddove costituite, avvalendosi eventualmente dei Tavoli Tecnici di cui al punto 3.7 delle Linee guida;
 - b. essere attuati tenendo conto prioritariamente dei prodotti già definiti nell'ambito del Piano Paideia (disponibili nella piattaforma allestita dall'INDIRE nell'ambito del Piano medesimo), di cui alla nota della DGOSV n. 2276 del 18 marzo 2015, nonché delle indicazioni del gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA, di cui al D.D. n. 51 del 27 gennaio 2015;
 - c. essere realizzati congiuntamente dai docenti dei percorsi di istruzione degli adulti, di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c), ferme restando le rispettive classi di concorso, così come indicate nel DI 12 marzo 2015.
 - d. essere monitorati dall'USR competente, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 26, comma 6, del D.M n. 435/2015.

Articolo 4

(Riparto delle somme)

1. Le attività e gli interventi di cui rispettivamente ai precedenti articoli 2 e 3 del presente decreto sono finanziati, nel limite delle risorse di cui all'art. 26, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015, con i fondi ripartiti per ciascun CPIA (unità amministrativa) di cui all'allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il Direttore Generale
Carmela Palumbo

Allegato A

Regione	Codice Meccanografico	Denominazione	Importi D.M. 435/15 art. 26 comma 2, lettera a)	Importi D.M. 435/15 art. 26 comma 2, lettera b)
Abruzzo	AQMM074001	CPIA L'AQUILA	4184,93	4184,93
Abruzzo	PEMM107001	C.P.I.A. PESCARA - CHIETI	5181,15	5181,15
Abruzzo	TEMM06000G	CPIA - PROVINCIA TERAMO	3329,98	3329,98
Basilicata	MTMM107003	CPIA C/O ISTITUTO OLIVETTI	2199,34	2199,34
Basilicata	PZMM200002	C.P.I.A. POTENZA	5146,76	5146,76
Calabria	CSMM304005	CENTRO PROV.LE ISTR. ADULTI	13992,26	13992,26
Calabria	CZMM19300V	CENTRO PROV. ISTRUZIONE	7435,67	7435,67
Calabria	KRMM047007	CPIA CROTONE	5412,10	5412,10
Calabria	RCMM19800R	CPIA STRETTO TIRRENO	2675,03	2675,03
Calabria	RCMM19900L	CPIA STRETTO IONIO	3292,10	3292,10
Calabria	VVMM04300G	CPIA	4153,85	4153,85
Campania	AVMM09700D	PROVVISORIA	11420,66	11420,66
Campania	CEMM18000T	CPIA I.T. "BUONARROTI"	14050,71	14050,71
Campania	NAMM0CP00L	NAPOLI 1 -C/O "M.BASSI"	10606,99	10606,99
Campania	NAMM0CQ00C	NAPOLI 2 C/O "E.DI SAVOIA-DIAZ"	7990,54	7990,54
Campania	NAMM0CR008	NA PROV.1 C/O"TORRENTE"	7559,68	7559,68
Campania	NAMM0CS00D	NA.PROV.2 C/O "MASULLO-THETI"	12368,46	12368,46
Campania	SAMM33800D	CPIA IS "S. CATERINA - AMENDOLA	9879,69	9879,69
Emilia Romagna	BOMM36200N	CPIA 1 BOLOGNA - IMOLA	3398,91	3398,91
Emilia Romagna	BOMM36300D	CPIA 2 BOLOGNA - BOLOGNA	9783,08	9783,08
Emilia Romagna	BOMM365005	CPIA MONTAGNA	3002,49	3002,49
Emilia Romagna	FEMM07000R	CPIA FERRARA	5070,83	5070,83
Emilia Romagna	FOMM09500N	CPIA FORLI' - CESENA	5050,16	5050,16
Emilia Romagna	MOMM173008	CPIA 1 MODENA	13702,46	13702,46
Emilia Romagna	PCMM048005	CPIA 1 PIACENZA	5122,52	5122,52
Emilia Romagna	PRMM07500A	CPIA PARMA	11175,69	11175,69
Emilia Romagna	RAMM059004	CPIA 1 RAVENNA	4595,09	4595,09
Emilia Romagna	REMM13200B	CPIA REGGIO SUD	5939,48	5939,48
Emilia Romagna	REMM133007	CPIA REGGIO NORD	4150,37	4150,37
Emilia Romagna	RNMM034002	CPIA 1 RIMINI	6046,37	6046,37

Allegato A

Friuli	GOMM04000N	CPIA 1 GORIZIA	4708,80	4708,80
Friuli	PNMM164001	CPIA 1 PORDENONE	3995,27	3995,27
Friuli	TSMM042005	CPIA 1 TRIESTE	4774,28	4774,28
Friuli	UDMM098007	CPIA 1 UDINE	7663,09	7663,09
Lazio	FRMM466008	CPIA 10 PROVINCIA FROSINONE	9779,75	9779,75
Lazio	LTMM14200R	CPIA 11	3598,83	3598,83
Lazio	LTMM14300L	CPIA 12	3578,16	3578,16
Lazio	RIMM035009	CPIA 7	7194,26	7194,26
Lazio	RMMM669008	CPIA 1	5022,49	5022,49
Lazio	RMMM67000C	CPIA 2	5987,69	5987,69
Lazio	RMMM671008	CPIA 3	8069,71	8069,71
Lazio	RMMM672004	CPIA4	8393,79	8393,79
Lazio	RMMM67300X	CPIA5	12330,37	12330,37
Lazio	RMMM67400Q	CPIA 8	7256,23	7256,23
Lazio	RMMM67500G	CPIA 9	4443,43	4443,43
Lazio	VTMM047008	CPIA 6 - VITERBO	6360,12	6360,12
Liguria	GEMM18400Q	CPIA LEVANTE TIGULLIO	3888,42	3888,42
Liguria	GEMM18500G	CPIA CENTRO LEVANTE	6849,50	6849,50
Liguria	GEMM18600B	CPIA CENTRO PONENTE	5522,34	5522,34
Liguria	IMMM04500Q	CPIA IMPERIA	3719,47	3719,47
Liguria	SPMM06100R	CPIA LA SPEZIA	5153,52	5153,52
Liguria	SVMM062003	CPIA SAVONA	2799,13	2799,13
Lombardia	BGMM18500P	CPIA 1 BERGAMO	8697,12	8697,12
Lombardia	BGMM18600E	CPIA 2 BERGAMO	5305,13	5305,13
Lombardia	BSMM205007	CPIA 2 BRESCIA	2795,61	2795,61
Lombardia	BSMM206003	CPIA 3 BRESCIA	2692,23	2692,23
Lombardia	BSMM20700V	CPIA 1 BRESCIA	12158,08	12158,08
Lombardia	COMM15400T	CPIA 1 COMO	6797,76	6797,76
Lombardia	CRMM04400D	CPIA 1 CREMONA	5160,43	5160,43
Lombardia	LCMM03900L	CPIA 1 LECCO	6456,57	6456,57
Lombardia	LOMM022001	CPIA 1 LODI	4660,53	4660,53
Lombardia	MIMM0CC00Q	CPIA MONZA	11272,21	11272,21
Lombardia	MIMM0CD00G	CPIA 2 MILANO	6518,55	6518,55

Allegato A

Lombardia	MIMM0CE00B	CPIA 3 MILANO	7762,92	7762,92
Lombardia	MIMM0CF007	CPIA 4 MILANO	6901,22	6901,22
Lombardia	MIMM0CG003	CPIA 5 MILANO	22530,38	22530,38
Lombardia	MNMM11600B	C.P.I.A.	4250,37	4250,37
Lombardia	PVMM113005	C.P.I.A. 1 PAVIA	9982,98	9982,98
Lombardia	SOMM03300P	CPIA 1 SONDRIO	4171,03	4171,03
Lombardia	VAMM325009	CPIA 2 VARESE	5687,80	5687,80
Lombardia	VAMM326005	CPIA 1 VARESE	10572,37	10572,37
Marche	ANMM077007	CPIA SEDE ANCONA	10162,37	10162,37
Marche	MCMM05300C	CPIA SEDE MACERATA	6342,82	6342,82
Molise	CBMM205005	CPIA CAMPOBASSO	4519,27	4519,27
Molise	ISMM11100P	C.P.I.A.	723,93	723,93
Piemonte	ALMM09700T	CPIA 1 ALESSANDRIA	4374,45	4374,45
Piemonte	ALMM09800N	CPIA 2 ALESSANDRIA	4591,67	4591,67
Piemonte	ATMM11300G	CPIA 1 ASTI	3392,04	3392,04
Piemonte	BIMM02200B	CPIA BIELLA - VERCELLI	5525,83	5525,83
Piemonte	CNMM161008	CPIA 6 CUNEO - SALUZZO	5170,82	5170,82
Piemonte	CNMM162004	CPIA 2 ALBA - MONDOVI'	4012,50	4012,50
Piemonte	NOMM188009	CPIA 1 NOVARA	6015,30	6015,30
Piemonte	TOMM32300Q	CPIA 1 TORINO	12623,40	12623,40
Piemonte	TOMM32400G	CPIA 2 TORINO	12985,30	12985,30
Piemonte	TOMM32500B	CPIA 3 TORINO	6635,72	6635,72
Piemonte	TOMM326007	CPIA 4 TORINO	6160,07	6160,07
Piemonte	TOMM33200E	CPIA 5 TORINO	9393,54	9393,54
Puglia	BAMM29700R	CPIA 1 BARI	11851,45	11851,45
Puglia	BAMM29800L	CPIA 2 BARI	10114,13	10114,13
Puglia	BAMM301007	CPIA 1 BAT	7466,69	7466,69
Puglia	BRMM07900G	CPIA 1 BRINDISI	5246,76	5246,76
Puglia	FGMM15400A	CPIA 1 FOGGIA	7649,36	7649,36
Puglia	LEMM31000R	CPIA 1 LECCE	13630,27	13630,27
Puglia	TAMM128006	CPIA 1 TARANTO	13058,08	13058,08
Sardegna	CAMM202003	CPIA 1 CAGLIARI	10279,43	10279,43

Allegato A

Sardegna	CAMM20300V	CPIA 2 SERRAMANNA-ORISTANO	6560,00	6560,00
Sardegna	NUMM07000C	CPIA NUORO - SASSARI	12006,61	12006,61
Sicilia	AGMM083009	CPIA DI AGRIGENTO	8966,16	8966,16
Sicilia	CLMM04200B	CPIA CALTANISSETTA - ENNA	11358,79	11358,79
Sicilia	CTMM150008	CPIA CATANIA 1	11437,83	11437,83
Sicilia	CTMM151004	CPIA CATANIA 2	6036,11	6036,11
Sicilia	MEMM574003	CPIA - MESSINA	6715,18	6715,18
Sicilia	PAMM15600Q	CPIA PALERMO 2	8438,86	8438,86
Sicilia	PAMM15700G	CPIA PALERMO 1	15932,97	15932,97
Sicilia	RGMM07700P	RAGUSA	3588,51	3588,51
Sicilia	SRMM07100L	C.P.I.A. - SIRACUSA	11313,71	11313,71
Sicilia	TPMM10200V	C. P. I. A. - TRAPANI	7221,86	7221,86
Toscana	ARMM06700C	CPIA 1 AREZZO	5715,42	5715,42
Toscana	FIMM58900D	CPIA 1 FIRENZE	7580,51	7580,51
Toscana	GRMM09000T	CPIA 1 GROSSETO	6201,46	6201,46
Toscana	LIMM10100G	CPIA 1 LIVORNO	4857,08	4857,08
Toscana	LUMM08300N	CPIA 1 LUCCA	4670,95	4670,95
Toscana	MSMM048009	CPIA 1 MASSA CARRARA	3543,74	3543,74
Toscana	PIMM61000C	CPIA 1 PISA	3723,02	3723,02
Toscana	POMM039004	CPIA 1 PRATO	5301,72	5301,72
Toscana	PTMM04700R	CPIA 1 PISTOIA	2226,93	2226,93
Toscana	SIMM050007	CPIA 1 SIENA	5298,34	5298,34
Umbria	PGMM23500L	CPIA 1 PERUGIA	3202,44	3202,44
Umbria	TRRI030005	C.P.I.A. 1 TERNI c/o TERNI (IPSIA)	3478,21	3478,21
Veneto	BLMM08400L	CPIA DI BELLUNO	3088,70	3088,70
Veneto	PDMM25500L	CPIA DI PADOVA	10651,81	10651,81
Veneto	ROMM052008	CPIA DI ROVIGO	2240,67	2240,67
Veneto	TVMM140004	CPIA "ALBERTO MANZI" DI TREVISO	15036,53	15036,53
Veneto	VEMM161005	CPIA DI VENEZIA	11127,46	11127,46
Veneto	VIMM141007	CPIA DI VICENZA	11503,16	11503,16
Veneto	VRMM136004	CPIA DI VERONA	15670,80	15670,80
			900000,00	900000,00